

# CORONAVIRUS: LA SCUOLA

## Dalle fake news al disagio

Il corso di Media Education del Corecom è iniziato in città con una lezione del nostro direttore. L'incontro dedicato alla disinformazione ha portato a galla il malessere degli studenti per la Dad

**CREMONA** È iniziata dall'Itis «Torriani» e dall'istituto professionale «Ala Ponzone Cimino», ieri mattina, la tappa cremonese del corso di Media Education organizzato dal Corecom Lombardia. «Attenzione alle fake news sul Coronavirus» il tema dell'incontro virtuale, che ha polarizzato l'interesse dei ragazzi. La lezione, originariamente dedicata al tema della disinformazione, ha finito per portare a galla il disagio degli studenti costretti alla Dad, la didattica a distanza. Quattro le classi coinvolte: 4A Info (docente **Ada Mora**), 2A Chi (docente **Elvira Di Mascia**), 2A Man e 3A Inf (docente **Mara Sperlari**). L'attenzione sul tema principale è rimasta sempre alta, grazie alla brillante esposizione di **Marco Bencivenga**, direttore del quotidiano La Provincia di Cremona che ha calamitato l'interesse dei giovani con una lezione sul tema delle fake news, coinvolgendoli in prima persona, spiegando l'origine del fenomeno («Una fake news non è una burla, ma una bugia creata da qualcuno per ottenere qualcosa: spostare consensi o consumi, denigrare un nemico, condizionare scelte



Il direttore Marco Bencivenga



Marianna Sala (Corecom)

verosimili, capaci di seminare confusione tra i cittadini». Nei giorni precedenti all'incontro, le docenti avevano preparato gli studenti presentando alcune slide e un capitolo dell'e-book «L'altro virus. Comunicazione e disinformazione al tempo del Covid-19» curato dall'avvocato **Marianna Sala**, presidente del Corecom, ieri in collegamento streaming con gli studenti, e da **Massimo Scaglioni**. Il direttore Bencivenga e i docenti referenti hanno spiegato ai ragazzi che «è importante imparare a riconoscere le bufale e impedirne la loro diffusione, specie in tempi come questi ca-

ratterizzati dall'epidemia da Coronavirus. Siamo tutti bombardati da dicerie che rischiano di farci perdere la bussola e mettono in pericolo il delicato equilibrio che ognuno di noi cerca di costruirsi nel suo quotidiano». I corsi Corecom offrono un'importante opportunità formativa per parlare di disinformazione e fake news, cyberbullismo, uso consapevole di internet e conoscenza di audiovisivi, serie tv e social network. Non sono mancate lezioni sulle fake news visionate in classe e base d'argomentazione per significativi dibattiti fra alunni e docenti. «Sono molto contenta che la di-

rigente scolastica **Roberta Mozzi** e la funzione strumentale **Riccarda Gavazzi** abbiano dato un'opportunità così significativa per i ragazzi - ha commentato l'insegnante Sperlari - è stato un bel modo per coinvolgerli durante la Dad». Alla fine, però, proprio la didattica a distanza è finita sul banco degli imputati: i ragazzi hanno confessato il loro disagio per l'impossibilità di condividere il tempo della scuola in presenza. Depressione e scoramento sono emersi chiaramente, anche se gli studenti si sono dimostrati molto reattivi rispetto al tema trattato e alla realtà che li circonda.